

Assemblea Pubblica Cittadinanza Atellana Sant' Arpino

C

O

17 novembre 2002

Documento congiunto delle Associazioni Ambientaliste e di categoria (Co.Na.Cem, Legambiente, Sinistra Ecologista, WWF e Coldiretti) e dei Comitati e delle Associazioni Locali, dei Sindaci e dei Cittadini adottato dall'Assemblea Pubblica della Cittadinanza Atellana contro la concentrazione di mega-centrali termoelettrica nell'Agro aversano-acerrano.

N

L'Assemblea Pubblica della Cittadinanza Atellana, in chiusura dei suoi lavori preso atto:

- della ferma volontà delle Amministrazioni Comunali dell'area Atellana, Orta di Atella, Succivo, Sant'Arpino e Frattaminore, manifestata anche attraverso gli interventi dei Sindaci, di opporsi con forza alla realizzazione della centrale prevista con decreto del Ministero delle Attività produttive n. 012/2002 del 29 luglio perché non ci sono i presupposti politico-amministrativi, né quelli socio-ambientali per un simile impianto;
- della volontà della stessa Amministrazione comunale di Orta di Atella, di non rilasciare alcuna Concessione Edilizia o Autorizzazione di sua pertinenza per la costruzione della centrale termoelettrica,

A

adotta all'unanimità il presente Documento Congiunto da inoltrare al Presidente e alla Giunta regionale della Campania, al Consiglio Regionale, all'Assessore alle Attività produttive e Fonti Energetiche con l'unanime richiesta:

- di attivare ogni azione utile, anche in collaborazione con le stesse Amministrazioni comunali atellane, nei riguardi del Governo centrale per scongiurare la costruzione della centrale termoelettrica di Orta di Atella e di Teverola (eccezione di incostituzionalità, mancata valutazione ambientale strategica, vizi procedurali, mancata sottoscrizione di intese, ecc.);
- a rivendicare il pieno diritto di provvedere al proprio fabbisogno energetico attraverso un equo e solidale Piano Energetico-Ambientale Regionale che privilegi il risparmio e l'efficienza energetica, le fonti rinnovabili e i sistemi di piccola cogenerazione con utilizzo pieno del calore prodotto nel rispetto delle Linee guida in materia di politica regionale di sviluppo sostenibile nel settore energetico adottate recentemente dalla Giunta regionale della Campania su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive e Fonti Energetiche, con il pieno recepimento del contenuto della deliberazione della Conferenza Unificata Stato-Regioni-Enti Locali del 5 settembre 2002.

C

E

M